

Se ne vinciamo una non ci fermiamo più

Pubblicato: Martedì 30 Ottobre 2012



Per sgomberare il cielo sopra la testa di **Fabrizio Castori** ci voleva una vittoria. Un pareggio, per di più elemosinato contro un Vicenza che avrebbe molto da recriminare, soprattutto nel primo tempo, lascia molti dubbi sull'allenatore del Varese. Alessandro Dal Canto, ex mister del Padova, era presente in tribuna, un segnale inequivocabile in casa biancorossa. «Abbiamo preso un gol e poi abbiamo giocato con tanto impegno e tanto cuore – commenta a caldo Castori -. La squadra ha dato tutto, ci ha messo molto impegno, ma quando non vinci c'è nervosismo: manca una vittoria per ridare fiducia, però l'abbiamo cercata fino all'ultimo. C'è qualcosa che non va e non mi sento di dare la croce addosso ai ragazzi. È mancata la lucidità ma abbiamo giocato fino all'ultimo cercando il risultato».

Sulle sostituzioni Castori spiega: «**Lazaar** e **Zecchin** mi avevano chiesto il cambio, poi Zecco ha voluto rimanere in campo. Noi dobbiamo continuare a lavorare con impegno come stiamo facendo, prima o poi girerà. Il Vicenza è una buona squadra e dimostra che in questo campionato non ci sono squadre deboli, siamo un po' tutti sullo stesso livello». (foto sopra: l'abbraccio tra Castori ed Ebagua dopo il gol del nigeriano)

Umberto Eusepi è stato sostituito da **Momenté** a causa dei crampi al polpaccio. L'attaccante ha fatto l'assist per l'eurogol di **Ebagua**. «Secondo me – dice il giocatore – abbiamo fatto una buona partita dal punto di vista della cattiveria e dell'impegno, bisogna partire da questa buona prestazione. È stato un altro Varese rispetto a quello visto precedentemente. La classifica non è brutta, dobbiamo vincere per sbloccarci. Mi manca il gol, non lo nego, e ai tifosi manca la vittoria. Questo è un ambiente che negli ultimi due anni ha fatto bene e se ne vinciamo una non ci fermiamo più. Speriamo che la vittoria arrivi a Reggio Calabria».



Roberto Breda puo' avere il rammarico di non aver portato via l'intera posta. «Sapevamo che era una partita particolare per il Varese – dice il mister del Vicenza – ma lo era anche per noi che non venivamo da molte vittorie. Siamo stati bravi a reagire dopo il gol subito e poi ci è mancato il raddoppio. È stata una buona prova, segno di una buona condizione. Sappiamo che dobbiamo fare il nostro cammino, ciò che conta sono i punti. Al Varese mancavano tre giocatori importanti, poi quando sei stato al vertice per due campionati diventa tutto più difficile. Comunque, il campionato di B insegna che è lunga e bisogna concentrarsi su molti aspetti».

Gli ex di turno, **Alessandro Camisa** e **Gianvito Plasmati**, entrano in sala stampa insieme. «Mi aspettavo un Varese positivo e un Vicenza altrettanto positivo – commenta l'ex capitano biancorosso, autore di una buona prova- . Una nostra vittoria però sarebbe stata meritata, alla fine ci teniamo questo punto e pensiamo al Lanciano in casa». «Se segnavo quel gol con la **Sampdoria**, forse oggi non eravamo qui – aggiunge Plasmati – ma con i se e con i ma non si ragiona. C'è grande rammarico perché l'anno scorso è mancata solo la serie A. purtroppo ci si ricorderà di una quasi promozione. Oggi il Vicenza ha fatto una grande gara, purtroppo quando prendi pali e traverse ti rimane la bella prestazione».

(foto: Alessandro Camisa, ex capitano del Varese, saluta il pubblico del Franco Ossola)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it